



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/2 DEL 17.12.2021

Oggetto: Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/2023. Approvazione preliminare.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che il Piano di dimensionamento della rete scolastica rappresenta il principale atto di programmazione in tema di istruzione di competenza della Regione che definisce l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio regionale.

L'Assessore prosegue richiamando la deliberazione della Giunta regionale n. 39/33 del 8 ottobre 2021 relativa all'approvazione delle Linee guida per la "Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/2023" ed evidenzia che le predette Linee guida sono state approvate definitivamente con la deliberazione n. 44/16 del 9 novembre 2021 a seguito del parere favorevole della Seconda Commissione consiliare.

L'Assessore rende noto che le Conferenze provinciali hanno prodotto i rispettivi Piani per la riorganizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2022/2023.

Per quanto concerne la rete scolastica, l'Assessore riferisce che la deroga ai parametri numerici di cui al D.L. n. 98/2011 introdotta dalla Legge di Bilancio 2021 era prevista solamente per l'anno scolastico 2021/2022, pertanto risultano ancora in vigore i parametri di cui all'articolo 19, commi 5 e 5-bis, del D.L. n. 98/2011 relativi al numero minimo di alunni per Autonomia necessari ai fini dell'assegnazione di un Dirigente scolastico (DS) e di un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) a tempo indeterminato, ossia 600 alunni che scendono a 400 in particolari situazioni quali i comuni montani e nelle piccole isole.

L'Assessore prosegue inoltre precisando che, pur essendo stata inserita nella bozza di disegno di legge del Bilancio di previsione dello Stato 2022 l'estensione anche per l'anno scolastico 2022/2023 della deroga ai parametri 400/600, ad oggi il disegno di legge risulta ancora all'esame del Senato della Repubblica pertanto, per la programmazione della rete scolastica 2022/2023 continuano ad applicarsi i parametri di cui al D.L. n. 98/2011.

L'Assessore precisa quindi che sono state accolte le richieste di accorpamento deliberate dalle Conferenze provinciali volte a superare il problema di alcune Autonomie non correttamente parametrate rispetto ai parametri 400/600.



Per quanto concerne i punti di erogazione del Servizio, l'Assessore ricorda alla Giunta che le Linee guida per la programmazione 2022/2023 non prevedono la riattivazione dei punti di erogazione soppressi negli anni precedenti e che le proposte di nuove attivazioni di punti di erogazione del servizio presentate dalle Conferenze provinciali dovevano essere adeguatamente motivate da difficoltà oggettive connesse alla frequenza presso altri punti di erogazione del servizio ubicati in altro Comune o comunque riferibili a situazioni eccezionali, secondo quanto previsto nel punto 2.2 delle Linee guida.

Sul punto, l'Assessore prosegue riferendo che nel Piano provinciale deliberato dalla Conferenza del Sud Sardegna è stata approvata per l'anno scolastico 2022/2023 la richiesta di riconoscimento, quale punto di erogazione del servizio da annettere all'Istituto Comprensivo "E. Puxeddu" di Villasor, della ex scuola comunale "Scuola paritaria dell'Infanzia San Giuseppe" di Villasor, che ha cessato la propria attività nel giugno 2021.

L'Assessore, propone pertanto alla Giunta di accogliere la richiesta deliberata dalla Conferenza Provinciale del Sud Sardegna relativa al riconoscimento della qualità di punto di erogazione del servizio dell'immobile comunale sopra citato, evidenziando che detto riconoscimento permette nel contempo di avere riduzioni di costo in capo all'Amministrazione regionale che non dovrà più erogare risorse finanziarie al Comune per il funzionamento della scuola paritaria.

Relativamente al suddetto punto di erogazione, l'Assessore ritiene importante comunicare alla Giunta che il Comune di Villasor a seguito della chiusura improvvisa della scuola paritaria nel giugno 2021, al fine di consentire la frequenza dei 54 bambini già iscritti alla medesima scuola per l'anno scolastico 2021/2022, aveva proceduto con propria deliberazione nel mese di agosto 2021, sentiti il Dirigente Scolastico competente e l'Ufficio Scolastico Provinciale, ad individuare per il corrente anno scolastico l'immobile ex sede della scuola paritaria comunale quale plesso dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "E. Puxeddu".

A tale fine, l'Assessore precisa alla Giunta che nel mese di novembre 2021 il Comune di Villasor e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno presentato alla Regione una formale richiesta di autorizzazione in "via provvisoria" volta al riconoscimento, per l'anno scolastico 2021/2022, della qualità di plesso di scuola dell'infanzia del caseggiato ex sede della scuola paritaria.

L'Assessore preso atto dell'esistenza in punto di fatto del suddetto plesso con 54 bambini frequentanti, considerata l'importanza di garantire agli alunni il prosieguo della frequenza scolastica nel proprio Comune anche in relazione alle difficoltà oggettive di trasferimento in corso d'anno



presso altri punti di erogazione in Comuni vicini, propone pertanto alla Giunta di autorizzare in “via provvisoria” per l'anno scolastico 2021/2022 l'immobile ex sede della scuola paritaria, quale punto di erogazione dell'infanzia facente parte dell'Istituto comprensivo “E. Puxeddu” di Villasor.

Per quanto concerne le ulteriori richieste di nuove attivazioni di punti di erogazione del servizio, l'Assessore propone alla Giunta di accogliere le richieste approvate dalle Conferenze provinciali che risultano conformi alle prescrizioni di cui al punto 2.2 delle Linee guida.

A tale fine, l'Assessore precisa che in merito alle proposte di attivazione di nuovi plessi si è tenuto conto del grado di scuola interessato, dell'andamento demografico locale, delle difficoltà oggettive di frequenza presso altri punti di erogazione, del trend numerico degli iscritti all'Istituzione scolastica di riferimento e per il secondo ciclo di studi, della presenza di punti di erogazione con le medesime tipologie di offerta formativa nell'ambito della stessa Provincia nonché della disponibilità di aule spazi e laboratori.

L'Assessore, per quanto concerne la definizione della rete scolastica continua precisando che esulano dal Piano di dimensionamento le richieste di attivazione del tempo pieno nel primo ciclo di studi nonché le richieste di disattivazione di codici meccanografici afferenti a punti di erogazione del servizio non più esistenti in punto di fatto.

Per quanto concerne l'istituzione degli Istituti Globali, l'Assessore ribadisce che le Linee guida per l'anno scolastico 2022/2023 non prevedono l'attivazione di nuovi Istituti Omnicomprensivi e ricorda comunque che per la costituzione degli stessi devono sussistere le condizioni di isolamento e marginalità geografica previste dall'articolo 2, comma 3, del D.P.R. n. 233/1998 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”.

L'Assessore prosegue sottolineando che il Piano per la parte relativa all'offerta formativa comprende le proposte approvate nei Piani provinciali coerenti con i criteri enunciati nelle Linee guida, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni specificando che non sono stati inseriti nel Piano gli indirizzi, articolazioni/opzioni che risultano già attivi nel Sistema informativo dell'Istruzione (SIDI). L'Assessore ricorda ancora che la programmazione sui percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) è di competenza dell'Assessorato del Lavoro.

L'Assessore continua inoltre precisando che, le richieste di specifiche “curvature” non ordinamentali non inserite nel SIDI o rientranti nell'ambito dell'Autonomia curriculare delle scuole, di specifici programmi che richiedono accordi bilaterali (quali le sezioni Esabac o le sezioni Cambridge) sono di



competenza ministeriale e non afferiscono al Piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa.

Per quanto concerne gli indirizzi di studio professionali l'Assessore ricorda che, ai sensi del D.Lgs. n. 61/2017 gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, confluiscono nei nuovi indirizzi secondo quanto previsto dalla tabella di confluenza di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 61/2017, pertanto per l'anno scolastico 2022/2023 non potranno essere attivate articolazioni/opzioni afferenti ai percorsi professionali.

L'Assessore inoltre, nel riconoscere l'importanza dei percorsi di istruzione di secondo livello per gli adulti (ex serali) precisa che sono state accolte le proposte approvate nei Piani provinciali conformi alle prescrizioni delle Linee guida regionali, tenendo conto anche della tipologia per percorso richiesto rispetto al trend delle iscrizioni nel rispettivo percorso diurno nonché dell'andamento degli iscritti al percorso serale richiesto a livello provinciale e regionale.

Per quanto concerne i percorsi di secondo livello, l'Assessore riferisce alla Giunta che al momento non è possibile attivare i nuovi indirizzi di studio definiti dal D.Lgs. n. 61/2017, in quanto non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di adeguamento dei quadri orari ai percorsi di istruzione professionale di secondo livello.

Considerata l'importanza di non privare l'utenza delle opportunità consentite dall'implementazione di nuovi percorsi di studio per adulti, l'Assessore comunica alla Giunta che sono state avviate delle interlocuzioni con l'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, a seguito delle quali l'Ufficio Scolastico si è espresso favorevolmente per consentire, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale, l'attivazione dei percorsi di secondo livello sulla base degli indirizzi di studio già previsti dal D.P.R. n. 87/2010.

L'Assessore inoltre comunica alla Giunta di aver ricevuto per il tramite dell'Ufficio Scolastico, una richiesta da parte dell'Amministrazione Penitenziaria regionale volta all'attivazione di percorsi di secondo livello ad indirizzo professionale presso gli Istituti carcerari.

L'Assessore sottolinea che la predetta richiesta è stata portata all'attenzione delle Conferenze Provinciali solo successivamente all'invio dei Piani Provinciali alla Regione.

A tale fine l'Assessore, considerata l'importanza che rivestono i corsi carcerari durante il periodo della detenzione quali strumenti di crescita culturale, professionale e di promozione della personalità del condannato nell'ottica del reinserimento sociale, nelle more delle determinazioni delle Conferenze provinciali interessate, propone alla Giunta di inserire in sede di approvazione



preliminare del Piano i percorsi di secondo livello presso gli Istituti carcerari, così come proposti dall'Ufficio Scolastico regionale.

Per quanto concerne i Centri Provinciali Istruzione Adulti (CPIA), l'Assessore conferma le sedi indicate nei Piani di dimensionamento per gli anni scorsi e propone di inserire le nuove sedi con le modifiche proposte dalle Conferenze provinciali competenti per territorio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta regionale di approvare il Piano di Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/2023 allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrale e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di autorizzare in "via provvisoria" per l'anno scolastico 2021/2022 l'immobile ex sede della scuola dell'infanzia paritaria di Villasor quale punto di erogazione di scuola dell'infanzia facente parte dell'Istituto comprensivo "E. Puxeddu" di Villasor;
- di prendere atto del parere espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna per consentire, nelle more di definizione dei quadri orari dei percorsi di secondo livello ai nuovi indirizzi di studio ai sensi del D.Lgs. n. 61/2017, l'attivazione dei percorsi di secondo livello secondo gli indirizzi di studio già previsti dal D.P.R. n. 87/2010;
- di inserire in sede di approvazione preliminare del Piano, nelle more delle determinazioni delle Conferenze provinciali interessate, i corsi carcerari relativi ai percorsi di secondo livello così come proposti dall'Ufficio Scolastico regionale e dall'Amministrazione Penitenziaria e indicati nell'allegato alla presente deliberazione;
- di approvare il Piano di Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2022/2023, allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrale e sostanziale.

La presente deliberazione sarà inviata alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 31 del 25 giugno 1984.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 49/2
DEL 17.12.2021

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda